



PROVINCIA DI SAVONA

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

N. 3 DEL 26/06/2026

SETTORE Affari Generali

CLASSIFICA 2.15.3 FASCICOLO N.3/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE CHECK-LIST PER IL CONTROLLO A CAMPIONE DEGLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE QUALE MISURA DI IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il Direttore Generale

PREMESSO CHE:

- nell'ottica di rafforzare il sistema dei controlli interni e le misure di prevenzione della corruzione previste nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), si ritiene opportuno introdurre un sistema strutturato di verifiche successive a campione sugli affidamenti di lavori, servizi e forniture dell'Ente;
- tale sistema di controllo è finalizzato a garantire una verifica sistematica dell'intero ciclo di vita dell'affidamento, dalla fase della programmazione e progettazione sino alla conclusione dell'esecuzione del contratto, assicurando il monitoraggio di tutti i passaggi procedurali maggiormente esposti a rischi di irregolarità o di fenomeni corruttivi;
- le verifiche sono dirette ad accertare, in particolare:
 - la conformità dell'azione amministrativa alla normativa vigente, con particolare riferimento al D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii ed alla Legge n. 190/2012 e a tutte le ulteriori disposizioni applicabili;
 - la correttezza e la regolarità del procedimento amministrativo in tutte le sue fasi, dalla programmazione, alla scelta del contraente, all'aggiudicazione, alla stipula, all'esecuzione, fino alla liquidazione delle prestazioni;
 - la completezza, la tracciabilità e la trasparenza delle decisioni amministrative, attraverso la verifica della congruità delle motivazioni, della presenza della documentazione prevista e del rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza;
- il controllo a campione costituisce una misura di prevenzione organizzativa volta non soltanto all'individuazione di eventuali criticità, ma anche al miglioramento continuo dei processi amministrativi, alla diffusione di buone prassi, all'uniformità dei comportamenti delle strutture competenti, nonché alla riduzione del rischio corruttivo;
- l'adozione di una check list unitaria consente di standardizzare le modalità di svolgimento delle verifiche, assicurando uniformità dei criteri di controllo, oggettività delle valutazioni, tracciabilità delle attività svolte e comparabilità degli esiti, favorendo altresì il monitoraggio dell'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione ed il loro eventuale aggiornamento;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Ente, con particolare riferimento alla sezione "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione";
- i Regolamenti interni dell'Ente in materia di affidamenti e controlli;

DATO ATTO CHE:

- la prevenzione della corruzione richiede, tra l'altro, l'adozione di strumenti organizzativi idonei a garantire il controllo della regolarità amministrativa delle procedure di affidamento;
- gli affidamenti di lavori, servizi e forniture costituiscono un'area a rischio corruttivo che richiede specifiche misure di monitoraggio;
- il sistema di controlli successivi a campione rappresenta una misura organizzativa idonea finalizzata a verificare il rispetto della normativa vigente, dei principi di concorrenza, trasparenza, rotazione, economicità, imparzialità e buon andamento;

CONSIDERATO CHE:

- si ritiene opportuno uniformare le modalità di svolgimento dei suddetti controlli mediante l'adozione di una specifica check list;
- la check list costituisce uno strumento operativo volto ad assicurare omogeneità, tracciabilità e documentazione delle verifiche effettuate;
- i risultati dei controlli potranno essere utilizzati anche ai fini del monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e dell'eventuale aggiornamento del sistema dei controlli interni;

RITENUTO di approvare la check list allegata sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato

1. di approvare la "Check list per il controllo a campione degli affidamenti di lavori, servizi e forniture", allegata al presente decreto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;

STABILISCE

1. la check list costituisce ulteriore strumento operativo, rispetto a tutti quelli già previsti, per l'effettuazione di controlli successivi a campione sugli affidamenti di lavori, servizi e forniture dell'Ente, ai fini della verifica:
 - della regolarità amministrativa delle procedure;
 - del rispetto del Codice dei contratti pubblici;
 - dell'attuazione delle misure previste nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO;
 - del rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza;
 - della corretta applicazione dei principi di legalità, imparzialità, concorrenza, rotazione ed economicità;

2. i controlli saranno effettuati dall'Ufficio controlli interni, sotto il coordinamento dell'RPCT, mediante estrazione casuale di un campione di procedure concluse nel periodo di riferimento, secondo criteri che assicurino rappresentatività delle diverse tipologie di affidamento e dei diversi settori dell'Ente;
3. gli esiti dei controlli saranno trasmessi al Segretario/Direttore generale, ai Dirigenti ed ai Responsabili delle strutture interessate e costituiranno elemento di monitoraggio del sistema di prevenzione della corruzione e del sistema dei controlli interni;

DISPONE di pubblicare il presente atto all'Albo on line per 15 giorni consecutivi e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

Il Direttore Generale
Alberto Zurlo